

A Tarquinia tornano a suonare strumenti etruschi, romani e greci

A TARQUINIA tornano a suonare strumenti etruschi, romani e greci Concerti domani e sabato 13, anteprima mostra Archaeomusica Roma, 11 mag. (askanews) - Gli antichi strumenti musicali di etruschi, romani, greci, celti e popolazioni scandinave, tornano a suonare a TARQUINIA. Con i concerti dell'Ensemble Mare Balticum (Svezia), John & Patrick Kenny (Scozia) e Ludi Scaenici (Italia) tra gli altri, in programma venerdì 12 e sabato 13 maggio, entra nel vivo a TARQUINIA (Vt) l'anteprima della mostra Archaeomusica - con corollario di performance e workshop - che approderà a Roma il prossimo autunno e costituisce il cuore dell'European Music Archaeology Project (EMAP). L'EMAP è un innovativo progetto scientifico e culturale ideato in Italia che nel 2012 ha vinto lo strand cultura più prestigioso dell'Unione europea e oggi è in grado di presentare gli esiti piuttosto interessanti, per non dire spettacolari, degli studi e delle ricostruzioni condotte fin qui. "Questi concerti - dice Emiliano Licastro, direttore artistico dell'Emap - sono un viaggio nel tempo che parte da TARQUINIA per arrivare nel cuore delle antiche civiltà europee, tremila e più anni fa. Un percorso scientifico e artistico che ricostruisce antichi strumenti musicali per restituirci i suoni dei nostri avi. Grazie a un processo di studi e ricostruzioni unico nel suo genere per tecniche e conoscenze, possiamo oggi ammirare per la prima volta copie perfette - ed ascoltarne il suono - del carnyx celtico, del lituus etrusco, degli auloi greco-romani e di molti altri strumenti musicali un tempo diffusi in Europa. L'European Music Archaeology Project (EMAP) ce li ha restituiti dopo tre anni di intenso lavoro e ne ha affidato i suoni a musicisti di alto livello, in modo da esplorarne la gamma espressiva e impiegarli in una nuova dimensione creativa". "L'archeologia e la filologia - conclude Licastro - hanno trascurato fino a poco tempo fa tutta una serie di informazioni e di reperti che sarebbero stati utili a ricostruire il paesaggio sonoro del mondo antico, il ruolo che aveva la musica e le forme che assumeva, i saperi impiegati nella costruzione degli strumenti e il loro impiego. Intrecciando diversi campi scientifici e artistici. L'EMAP nasce proprio con l'intento di squarciare questo silenzio che dura da millenni". Red 20170511T153629Z